



Stefano
NARDI
Donne...

WOMAN X - THE SLAP



Palazzo
Menghini

la Galleria
d'Arte moderna e contemporanea
di Castiglione delle Stiviere

M O N O G R A F I E

Stefano NARDI

Donne...

14 ottobre 2023 / 7 gennaio 2024

L'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di rendere la Galleria d'arte moderna e contemporanea uno spazio dinamico e un punto di incontro tra i cittadini e gli artisti del territorio, ha deciso di destinare la sala superiore di Palazzo Menghini a spazio per mostre ed esposizioni temporanee.

Questa scelta è motivata dalla capacità intrinseca del luogo di favorire una connessione fluida con la sezione permanente della galleria, consentendo un dialogo vivo e sinergico tra le opere esposte.

Ogni mostra, curata dal Prof. Gianfranco Ferlisi, si configurerà come una finestra aperta su mondi creativi unici, stimolando dibattiti e riflessioni sulla società, la cultura e la bellezza, il tutto attraverso il potente linguaggio dell'arte.

La prima mostra temporanea mette in primo piano l'opera e la ricerca dell'artista castiglione **Stefano Nardi** che si focalizza per l'occasione sull'evocativa figura della Donna.

Questa esposizione rappresenta un'opportunità unica per immergersi nel suo stile originale, per apprezzare la sua maestria tecnica e per seguire il suo affascinante percorso creativo.

Enrico Volpi

Sindaco di Castiglione delle Stiviere



Stefano NARDI

Nasce a Rivalta sul Mincio (MN), attualmente risiede a Castiglione delle Stiviere dove svolge il proprio lavoro. Inizia a dipingere già dall'adolescenza e, all'epoca, partecipa a mostre e premi, avendone lusinghiere valutazioni. Intensifica poi, anno dopo anno, la propria attività di pittore e l'iter espositivo, con mostre personali. In seguito partecipa ed è invitato alle più importanti rassegne nazionali.

Donne...

Indizi di *defigurazione*: i segni che si infittiscono, i graffiti, le geometrizzazioni, le semplificazioni che mutano l'elemento visivo di partenza, il ritratto fondamentale, hanno come dominante una tavolozza fatta di rosso, di nero e di un incarnato livido... Proprio questi sono -troppo spesso- i colori della vita delle donne, del loro sopravvivere e del loro soccombere, della loro debolezza e della loro forza.

Le opere in mostra ci restituiscono, dunque, nei volti diversi, affilati o morbidi, congelati o disperati, appartenenti a mondi diversi e a esperienze disparate, icone dure nate da una riflessione sul senso e sulla funzione dell'arte. In mostra ci sono volti minacciati, bocche trepide ma, soprattutto, occhi: espressivi, impietriti, nascosti, impietosamente affranti. Il mondo delle donne continua, nel tempo, ad essere questo: un mondo difficile, fatto di conquiste e di perdite, di derisione e di rivincita. La prevaricazione, l'insulto e la violenza accomunano trasversalmente il genere femminile ad ogni età, in ogni paese e in ogni classe sociale, rendendole figlie di un dio minore ma anche forti di un'unica ribellione.

La luce che appare in questi visi, accecanti nella loro espressione dolorosa, è quella di una gelida determinazione e di un'accusa che guarda fissamente e implacabilmente un colpevole contro cui combattere. Sono questi i ritratti delle donne che non vogliono più chiedere aiuto come se non fosse un diritto appartenere a se stesse o essere proprietarie della propria esistenza.

È un uomo, Stefano Nardi, il pittore che ha immaginato queste figure, vere e proprie testimonianze di ciò che egli, come artista, riesce a cogliere nell'altro da sé. Per tali donne Nardi ha così messo a disposizione la sua consueta grammatica compositiva.

È emerso in tal modo il racconto dei volti in cui si narrano i lutti e le battaglie di tutte le donne.

È così che si è resa manifesta la valenza di un'operazione artistica fondata nella capacità di esprimere la specificità delle discriminazioni sopportate dall'universo femminile. Stefano ha guardato, con occhi nuovi, alla preziosità del rispetto della vita e dell'esistenza per prendere posizione contro ogni discriminazione, contro i meccanismi compulsivi della competitività e contro il falso mito dell'efficienza maschilista. Anche per questo l'arte di Stefano assume qui vibrazioni speciali e trasferisce passione e calore, adesione e condivisione. L'artista s'è incamminato sull'impervio crinale in cui si incontrano impegno estetico, sociale e tensione lirica. È emersa alla fine una commistione di ragione, creatività, intuizione e cuore che lo ha condotto a offrire solidarietà a un eterno soggetto messo all'angolo dalle società di questo mondo. Per tutti questi motivi, per l'impegno, il talento, la passione, la denuncia, le opere di Stefano chiedono, innanzitutto, di essere guardate con semplicità ed equilibrio e, soprattutto, con grande partecipazione emotiva.

Gianfranco Ferlisi



La storia di Palazzo Menghini inizia nel novembre del 1907, quando l'avvocato Carlo Menghini acquistò un terreno dalla signorina Ciria Rossi Candrini sul quale sarebbe sorto il futuro asilo.

L'Asilo Menghini fu inaugurato ufficialmente all'inizio del 1910. Durante gli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale, i locali furono occupati dalle truppe militari stazionate nel paese. L'edificio fu liberato solo nel 1945, alla fine della guerra, e dopo un lungo processo di ripristino riaprì le sue porte.

Nel 1981, l'Asilo Menghini si trovava in una situazione economica precaria, dipendendo esclusivamente dai sussidi degli Istituti Riuniti di Assistenza Minorile. Nel corso degli anni, il patrimonio derivato da tali fondi non fu più sufficiente per garantire alcuna forma di assistenza, per cui l'immobile venne concesso a titolo gratuito al Comune di Castiglione delle Stiviere. L'edificio, i cui lavori furono affidati all'Ing. Agostino Agostini, si presenta a forma di L, composto da una parte a un piano e una parte a tre piani, di cui uno interrato. Un corridoio porta a un atrio triangolare situato all'incrocio delle due ali, entrambe dotate di vetrate che danno sull'ampio giardino. Esternamente il palazzo si presenta elegante nelle misure delle forme complessive, con corniciature e contorni in cemento attorno alle finestre ad uso decorativo secondo lo stile tardo liberty dell'epoca.

Attualmente Palazzo Menghini, ex sede dell'Asilo, oltre ad ospitare l'Infopoint, è la sede della Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Castiglione delle Stiviere allestita con la mostra permanente "Segno e identità di una Comunità: Grandi artisti del Novecento castiglione".





Le scarpe rosse, Novembre 2008
acrilico su tela, 105x80 cm



Il grido, Novembre 2008
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman VIII, Settembre 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Le Bocche, Febbraio 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman VI, Luglio 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Frine I, Marzo 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman IV, Aprile 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman I, Gennaio 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



The back, Maggio 2021
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman III, Aprile 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



The slap, Ottobre 2022
acrilico su tela, 105x75 cm



Woman V, Giugno 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



By fair II, Dicembre 2019
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



By fair I, Dicembre 2019
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman VII, Agosto 2022
acrilico su tela, 105x75 cm



Venus III, Febbraio 2021
acrilico su cartoncino, 70x100 cm



Frine II, Novembre 2020
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman IX, Settembre 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



Woman II, Marzo 2022
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



La Fumeuse, Dicembre 2008
acrilico su cartoncino, 100x70 cm



**Città di
Castiglione
delle Stiviere**

Sindaco
Enrico Volpi

*Assessore alla Cultura
e Turismo*
Massimo Lucchetti

Segretario Generale
Valeria Ferro

*Dirigente Area Amministrativa
e Servizi alla Persona*
Barbara Marangotto

Dirigente Area Tecnica
Maria Vittoria Tisi

Consulenza artistica
Gianfranco Ferlisi

*Consulenza immagine
e comunicazione*
Tecnè

Fotografie
Maria Paola Salvarani
Elisabetta Nulli



Palazzo
Menghini



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Via Cesare Battisti, 27
Castiglione delle Stiviere

Giorni e orari di apertura

Venerdì
ore 15.00/18.00

Sabato/Domenica
ore 9.00/12.00 e 15.00/18.00

Ingresso libero

Info
Point



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

www.valorecastiglione.it - tel. 0376 944061 - infopoint@comune.castiglione.mn.it
Ufficio Turismo Comune - tel. 0376 679305 - turismo@comune.castiglione.mn.it